

Cimitirul Vesel (Romania): il cimitero allegro unico al mondo

Nella cultura nostrana, quando si parla di cimiteri, si ha sempre una sensazione di malinconia e tristezza poiché rappresenta la perdita e il lutto delle persone a noi care che non ci sono più. *Ma sapevate che in [Romania](#), invece, esiste un cimitero allegro? Sì, avete capito bene. Un [cimitero](#) allegro unico al mondo!*

Il cimitero allegro – in rumeno **Cimitirul Vesel** – si trova a [Sapanta](#), presso la chiesa ortodossa della Nascita della Vergine Maria. La particolarità del cimitero allegro è quella di avere le sue tombe decorate con **steli funerarie in legno, dipinte** con colori vivaci in stile **naif-balcanico** – dove ognuna di esse rappresenta una **scena di vita quotidiana** o la **causa della morte della persona sepolta** – a cui è accompagnata una *filastrocca*, a volte nostalgica, spesso di tipo **umoristico**, dedicata alla memoria del defunto in questione.

Ma cosa rende il cimitero allegro unico al mondo e così particolare?

I romeni sono soliti considerare la morte come un momento molto solenne, ma questo cimitero si rifà alla cultura degli **antichi Daci**, la cui filosofia si basa sull'immortalità. Considerano, infatti, la morte come un momento di gioia, che **porta il defunto ad una vita migliore della precedente**, per cui non bisogna essere tristi di essere passati a miglior vita. È da questa filosofia che nascono queste **insolite lapidi**.

Ad oggi, il cimitero allegro unico al mondo, conta ben **più di**

800 tombe ed è diventato un vero e proprio museo etnografico all'aperto, nonché una delle attrazioni turistiche più in voga della regione. La prima opera risale al 1934 ed è stata realizzata dall'artigiano, poeta e pittore **Stan Ioan Pătraș**, che decise di realizzare lui stesso la sua futura lapide. Con questo gesto, **Pătraș riportò in auge le antiche tradizioni valacche** – che prevedevano **riti funebri festosi** con tanto di brindisi – che erano state dimenticate sotto l'influenza della Chiesa che, invece, vede e vive la morte come un momento drammatico.

La tradizione inaugurata da Pătraș proseguì per diversi anni e, dal 1972 in poi – anno della sua morte – venne portata avanti dai suoi discepoli che continuarono la realizzazione delle particolari tombe caratteristiche del cimitero allegro unico al mondo. La tomba più celebre è sicuramente quella di **Dumitru Holdis**, le cui **miniature** sono diventate persino **dei souvenir**.

L'epitaffio sulla sua tomba recita: *«La grappa è un veleno puro / che porta pianto e tormento / Anche a me li ha portati / La morte mi ha messo sotto i piedi / Coloro che amano la buona grappa / Come me patiranno / Perché io la grappa ho amato / Con lei in mano sono morto. (Qui giace Dumitru Holdis, vissuto 45 anni, morto di morte forzate nel 1958)»*

Gli **epitaffi** del cimitero allegro unico al mondo sono tutti raccolti nel libro *Le iscrizioni parlanti del cimitero di Săpânța*, del prof. Bruno Mazzoni. Insomma, a differenza della cultura nostrana che vive la morte con dolore e sofferenza, il cimitero allegro e la cultura dei Daci, regalano invece una **nuova prospettiva**. Un modo per superare con ironia la paura della morte ed essere ricordati con il sorriso, poiché più spesso che non, **combattere la tristezza con il sorriso può essere la miglior cura**.

E voi sapevate dell'esistenza del cimitero allegro unico al mondo?

Fonte immagine: Wikipedia